



Uisp: «Sul doping andare fino in fondo»

«Andare fino in fondo all'inchiesta antidoping individuandone i colpevoli, accertare le responsabilità di omissioni e insabbiamenti, approvare rapidamente la legge. Sono questi i provvedimenti che l'Uisp (Unione italiana sport per tutti) chiede di adottare senza reticenze e ritardi. «Sono in gioco - secondo l'associazione - il futuro dello sport, la salute e la sicurezza di molti cittadini: la pratica sportiva, a tutti i livelli, deve essere liberata dal doping, senza ambiguità». Le complicità sottolineate dall'Uisp vanno smascherate al più presto per restituire credibilità allo sport.



Troppe critiche Vogts si dimette da ct della Germania

Il ct della nazionale tedesca Berti Vogts si è dimesso. In una telefonata al presidente della Federazione (Dfb) Egidius Braun, Vogts ha motivato la sua decisione con il fatto che - in presenza di una forte pressione da parte dell'opinione pubblica - egli non vede più alcuna possibilità di preparare la nazionale con la necessaria concentrazione alla qualificazione per gli Europei del 2000. «La situazione si è fatta molto difficile, troppe critiche, non intendo ostacolare uno sviluppo positivo della situazione», ha detto Berti Vogts «io stesso voglio difendere l'ultimo frammento di dignità umana che mi resta». Braun ha accettato le dimissioni.

Roma nei guai Konsel sarà operato al tendine

Il portiere della Roma Michael Konsel ha annunciato che si sottoporrà ad un intervento chirurgico al tendine d'achille. La decisione è stata presa in seguito al risultato dell'ecografia a cui si è sottoposto il portiere giallorosso. «La terapia a cui mi sono sottoposto nelle ultime settimane non è servita», ha detto il portiere. Così si prospetta un nuovo stop, dopo quello che lo bloccò alla fine della scorsa stagione sempre al tendine d'Achille. Konsel ha inoltre aggiunto che non ha ancora intenzione di terminare la sua carriera: «Giocherò con la Roma fino al 2001, quando il mio contratto sarà scaduto».

**L'Unità
loSport**



Il presidente del Coni Mario Pescante

Trema il «palazzo» dello sport. Veltroni: «Elementi sufficientemente gravi» e vuole da Pescante una circostanziata relazione

Doping, la resa dei conti Il Coni è nella bufera

Risparmiatoci questo farsesco scaricabarile

Il presidente del Coni che si dà dell'ingenuo, quello della Federcalcio che si mostra sorpreso, il suo stupore che contagia altri presidenti di federazione. Il doping nella realtà ha risvolti drammatici: lunga la lista degli atleti che hanno subito danni irreversibili per essersi sottoposti a pratiche dopanti, ma i «signori» dello sport nazionale scelgono di indossare le maschere della farsa. Lo scaricabarile continua in grande stile e tutto ruota verso il laboratorio antidoping del Coni con la chiara volontà di travolgerlo e «sacrificarlo» sull'altare dello sport pulito. Si cercherà di gettare la croce addosso ai medici, ai tecnici del centro dell'Acqua Acetosa. I segnali sono già chiari. Fino a pochi giorni fa il Centro antidoping era un fiore all'occhiello, ora in un clima di sdegnosa sorpresa quel fiore viene gettato nel fango. Troppo semplice e anche troppo comodo spiegare il tutto con la cialtroneria di un gruppo di medici. [R.P.]

ROMA. Non c'è stato l'incontro tra Veltroni e Pescante. Ieri, Palazzo Chigi ha fatto sapere di aver richiesto una relazione scritta al presidente del Coni su quello che ormai possiamo definire lo scandalo-doping. Il faccia a faccia non c'è stato. Nell'ambiente, si lascia capire l'inutilità di un confronto, nel momento in cui la vicenda rischia di sconfinare nella sfera penale.

D'altronde, lo stesso vicepresidente del Consiglio, in queste ultime ore, ha usato parole insolitamente dure, parlando prima di storia da non poter chiudere «con sorrisi da circostanza» e poi rincarando la dose sostenendo che «La vicenda contiene elementi sufficientemente gravi per chiedere al Coni di sapere come si motivano le cose accadute, riportate sui giornali e che sono state oggetto di dichiarazioni di dirigenti del Coni».

Veltroni aspetta la relazione del presidente del Coni prima di trarre «le debite conclusioni». Un ultimatum? Forse non siamo all'ultimo atto, ma certo il linguaggio usato dal vicepremier lascia capire il livello di freddezza raggiunto nel rapporto tra Palazzo Chigi e Foro Italo.

Le dichiarazioni di ieri di Mario Pescante, secondo il quale c'è stato «un eccesso di buona fede» dei vertici del Coni nei confronti del lavoro del laboratorio scientifico dell'Acqua Acetosa, non hanno certo rassicurato. «In passato - ha detto il presidente del Coni - alcuni segnali che arrivavano dal laboratorio antidoping sono stati trattati con eccessivo ri-

corso alla buona fede. Il fatto che la Federcalcio non sapesse dei controlli a campione significa che in questa vicenda non c'è alcun mandante». A Mario Pescante ha fatto eco il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, che si è detto «spiacevolmente sorpreso», dopo aver appreso che le analisi sulle urine dei calciatori non venivano fatte in modo completo...

Insomma, un quadrato di «non so», «non sapevo», «non credevo che...». Concetti rinforzati successivamente, quando, in serata, è stata diffusa la notizia della convocazione straordinaria della giunta Coni. «Coni e Federazioni» è stato detto ieri pomeriggio al termine della riunione - non erano al corrente di nulla. Qualcuno avrà deciso le campionate per le analisi antidoping ed il Coni intende sapere come e da chi è stata predisposta questa irregolarità. Colpiremo i responsabili. Saranno sospesi tutti e subito. Si è creata una situazione stupefacente...».

Pescante, tenta quindi di prendere le distanze dalla gestione dei controlli antidoping. «Ci sentiamo toccati da quanto è accaduto - ha detto ieri - ma esistono deleghe tra il Coni e le federazioni e tra le federazioni ed i propri funzionari. Il Coni non gestisce direttamente le trentanove federazioni, ma dal momento in cui viene investito di un problema assumerà certamente i provvedimenti del caso».

La giunta esecutiva straordinaria convocata per domani adotterà «immediatamente» le misure

preannunciate da Pescante. Sarà commissariata la Federazione medici sportivi? Salterà la poltrona del segretario generale Emilio Gasbarone? Certa è, per ora, soltanto la nomina di una commissione di indagine e il fatto che, da ieri, i controlli antidoping nel calcio non saranno più a campione. È stata data disposizione, infatti, di «correggere» la mira sui prelievi già effettuati nella prima giornata di serie B e in quella a venire.

A completare lo sconcertante mosaico, arrivano le dichiarazioni di Giorgio Santilli, presidente della Federazione medici sportivi (Fmsi) che si dice preoccupato di finire come capro espiatorio. «Dovrei andare a Pavia - ha detto ieri - dove si riunisce la commissione scientifica del Coni. Ma non so se domani sarò ancora al mio posto...».

Il clima è quindi quello della resa dei conti. Oggi Veltroni replicherà alla relazione di Pescante, e quest'ultimo, chiederà, alla giunta straordinaria di domani, una via d'uscita per salvare la faccia e il posto.

Lo scandalo doping non è finito. Mentre, a Torino, il pm Guariniello continua ad indagare, ieri a Roma, l'ostacolista Anna Maria Di Terlizzi che, per un «errore» del laboratorio era risultata erroneamente positiva, è stata pesantemente insultata da un tecnico della struttura medica da lei criticata in un'intervista. La ragazza ha sporto denuncia.

Aldo Quagliari

DIRETTORE ACQUA ACETOSA

«Mai nascosto nulla»

DALLA REDAZIONE FIRENZE. Dallo scaricabarile all'«avevo detto io»; dall'annuncio di esami incrociati tra urina e sangue al processo al laboratorio di analisi dell'Acqua Acetosa. Il ciclone doping imperversa e ieri a Coverciano, in un convegno con i medici sportivi della serie A, le massime autorità del calcio si sono confrontate e affrontate cercando di correre ai ripari prima il pianeta pallone subisse altri violenti scossoni. È l'operato del laboratorio di analisi quello che momentaneamente si trova nell'occhio del ciclone. Che alcuni esami del doping fossero fatti a campione ha sorpreso un po' tutti: dal presidente Nizzola ai medici sportivi, a chi passando davanti al centro cadente, puntellato e con le condutture dell'acqua rotte dell'Acqua Acetosa si stupiva che fosse ancora aperto: «Ma come, non li hanno messi tutti in galera?». Nizzola, che ha ufficializzato i controlli incrociati tra sangue e urina a sorpresa in vigore fin dalle prime partite di campionato, cerca però di ammorbidire i toni anche se il suo sconcerto è evidente:

«Sono spiacevolmente sorpreso. Prima di prendere certi provvedimenti, come costituirsi parte civile, voglio verificare bene la situazione, abbiamo pagato sempre per analisi complete ma si tratta di cifre forfetarie che tengono conto di varie voci. Ora attendiamo le spiegazioni del presidente della Federcalcio professor Santilli». Ma Santilli sposta il tiro: «Sono amareggiato ma siamo al massimo dell'operatività del laboratorio. Spiegazioni in merito vanno però chieste al direttore interressato, al suo direttore Rosario Nicoletti». Che chiamato direttamente in causa risponde a tutti: «I campioni di urina per la ricerca di anabolizzanti erano scelti casualmente. Il perché abbiamo agito così lo dirò ai magistrati che si occupano di questo caso. Le analisi vengono eseguite secondo il tipo di sport, secondo l'uso di ogni sostanza. Farlo indiscriminatamente non avrebbe nessun significato. Non viene fatto in nessun laboratorio del mondo. Inutile ricercare per il calcio l'ormone della crescita o i diuretici. Questi li cerchiamo perché possono servire a

mascherare altre sostanze. Per gli anabolizzanti, che ad esempio in Inghilterra non vengono ricercati siamo saliti al 30 per cento del totale e non è mai stato rilevato un caso di positività. Chi afferma il contrario faccia i nomi. Noi non facciamo nulla di delittuoso. Non insabbiamo nulla. Decidere sui controlli spetta alla Federcalcio. Chi voleva sapere dove informarsi meglio». L'intenzione di Nizzola di nominare un supervisore per gli esami incrociati e quella di Santilli di affidare analisi anche a laboratori esterni, lasciano Nicoletti contrariato: «Non so nulla di controlli incrociati e se verrà affiancato da altri colleghi. Comunque ben vengano. Noi seguiamo precisi protocolli e se ci saranno anche quelli sull'ematocrito potremo farli secondo le nostre potenzialità. Certe decisioni devono essere prese da chi ha specifiche competenze scientifiche. Siamo comunque trasparenti per quello che riguarda prezzi e menù di test tutti pagati a prezzi di favore».

Maurizio Fanciullacci

PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITE

PRATOALLARMI

- IMPIANTI DI ALLARME TVCC
- COD. PR2 • ANTIPIRINA
- ANTIACCEGGIO

Via C. Battisti, 16 - PRATO - Tel. 0574/25965

I.A.C.P. - Ferrara

C.so V. Veneto, 7 - Ferrara
tel. 0532/230311 - fax 207854

Estratto dell'avviso di pubblico incanto
Procedura aperta

(Delibera Consiglio di Amministrazione n. 212/23.07.98)

Ente appaltante: Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Ferrara.

Oggetto e luogo di esecuzione: opere di urbanizzazione primaria e secondaria consistenti nella costruzione di un "centro sociale" e nella realizzazione di strade, parcheggi, illuminazione pubblica, fognatura etc. nel quartiere Barco di Ferrara "lotto 19". Importo complessivo dei lavori a base d'asta: L. 3.910.000.000.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso formulato in unica percentuale sull'importo delle opere a colpo ed a misura posto a base di gara.

Finanziamento: L. n. 341/95. L. n. 457/78. L. n. 179/92.

Requisito di partecipazione: contemporanea iscrizione all'A.N.C. alla cat. 2 per L. 3.000.000 e alla cat. 6 per L. 4.500.000.

Termine di presentazione offerte: ore 13,00 di martedì 13.10.98 esclusivamente mediante plico raccomandato a mezzo del servizio postale di Stato.

Gara: in pubblica seduta alle ore 10 del 14.10.98.

Bando integrale: Albo IACP. Albo Pretorio Comune di Ferrara, G.U.R.L., F.A.L. della Provincia di Ferrara. È escluso fino a mezzo fax. Presa visione obbligatoria degli elaborati tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 dei martedì e giovedì.

Responsabile del procedimento: Ing. Daniele Malucchi. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria tecnica dell'Ente tel. 0532/230351. Ferrara, il 02.09.1998

Il Direttore
Avv. Alfredo Botti

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Daniele Malucchi

L'avviso integrale è in tutta la banca dati
www.infopubblica.com

COMUNICAZIONE PUBBLICA

QUINTA EDIZIONE

GOM-P.A.

SALONE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E DEI SERVIZI AL CITTADINO

<http://www.compa.it>

TECNOLOGIE, SERVIZI, PROFESSIONI DELLA COMUNICAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Fiera di Bologna
16,17,18 Settembre 1998 - ore 10.00 - 19.00
Ingresso: Piazza Costituzione

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Conference Service S.r.l.
Via Tagliapietra 18/B 40123 Bologna
tel. 051/331466 - fax 051/333804 E-mail: conference.service@bo.nettuno.it

DA FALLIMENTO
n. 201/95 Trib. MO
DE VECCHI SPA
vendiamo dall'8 settembre
PELLETTA
borse, cinture, portafogli, capi in pelle, ecc...
(Escada, Donna Karan,
Christian Dior, Gucci, ecc...)
ed inoltre
CARTOLERIA
(libri, quaderni, zaini, dischi, c.d.,
musicassette, ecc...)

SERVICES D.P.T. Srl
Via Emilia Est n. 311 - MODENA
(Tel. 059/374535)

Medio Oriente

Presiede
Antongiulio De Robertis

Introduce
Tullia Zevi

Relazione
Giandomenico Picco

Discussant:
Piero Fassino, Alfio Marchini

Bari, mercoledì 9 settembre 1998, ore 18
Sala Aldo Moro, Facoltà di giurisprudenza
Piazza Cesare Battisti, 1